

Scrivere una delega: guida alla compilazione

Pubblicato: Lunedì 6 Agosto 2018



È uno strumento che è stato introdotto nella legislazione italiana ormai da tempo e che nasce con l'obiettivo di semplificare la vita al cittadino. Con il termine delega si va a indicare un documento tramite il quale incaricare una persona di fiducia per portare a termine una determinata operazione al proprio posto.

In tutti questi casi, e si pensi a chi lavora in orari di ufficio e non ha modo di portare a termine determinate azioni come spedire o ritirare un pacco, recarsi in un pubblico ufficio ecc.. è possibile ricorrere alla delega demandando così le operazioni ad un altro soggetto.

Quando si va a redigere una delega, che sia scritta a mano o stampata come un [modello di delega predefinito](#), ci sono alcuni punti che non possono essere in alcun modo tralasciati; si fa riferimento soprattutto ai dati anagrafici del delegante; ai dati anagrafici del delegato; e ovviamente all'oggetto della delega in questione.

Questo come format predefinito perché poi, entrando nello specifico, ci sono diverse tipologie da valutare: molti uffici pubblici, al riguardo, mettono a disposizione moduli precompilati per la tipologia precisa di delega da richiedere. Si pensi quindi a strutture sanitarie, per richiedere ritiro di analisi e documentazione medica facendo le veci di qualcun altro: o degli uffici postali, per il ritiro di una raccomandata o di un pacco.

Prima di preparare una delega quindi, è sempre opportuno sapere per cosa la si sta richiedendo, a quale

ufficio ci si andrà a rivolgere e informarsi se esista un modello *ad hoc* già precompilato. Nell'andare poi a compilare l'oggetto della delega è fondamentale essere il più possibile precisi: specificare quindi cosa contiene il pacco, nel caso in cui l'oggetto della delega sia il ritiro ad un ufficio postale di merce. Alla delega va poi sempre accompagnata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Un istituto quello della delega che è disciplinato dagli articoli 1387 e seguenti del codice civile ed il cui oggetto è la cosiddetta rappresentanza volontaria; il nostro ordinamento mette a disposizione la possibilità di demandare un soggetto per compiere atti in nome e per conto di un altro. Il tutto con lo scopo di facilitare la vita e fornire un servizio a cittadini che, per questioni lavorative, di salute o impedimenti di altro genere, non possono portare a termine determinate azioni.

.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it